

tura di ciascuno dei becchi; turati, con un pezzetto di ferro avvitato e saldato, i due buchi che una parte dei governali presentavano; tolta la corona di ferro dall'estremità del governale.

Eppeccò ora, in ogni cassa da imballo si trovano, oltre ai materiali di ricambio (i viti sostituite da chiavardette a dado e controdado), quattro fili di ferro della lunghezza di mm. 650, colle estremità alquanto ripiegate (due di essi sono di riserva).

**Preparazione delle bombe per il tiro.** — Prima dell'impiego, debesi procedere alla composizione d'un congruo numero di bombe; essa si effettua colle norme seguenti:

Estrarre dalla cassa da imballo la bomba, senza togliere il cappellozzo di cartone; svitare colla chiave apposita le chiavardette a dado e controdado dai sopporti porta-alette e rimetterle a sito, dopo avervi unite le alette, stringendovele fortemente, ma senza sforzarle i soppori; legare le alette fra loro, mediante uno dei fili di ferro che si trovano nella cassa, del quale si uniscono e stringono, con una pinza, le due estremità ripiegate, dopo aver passato il filo nella imboccatura dei becchi delle alette (il filo deve risultare ben teso, perchè compia la voluta funzione), togliere il cappellozzo dal corpo della bomba e il tappo dal governale; avvitare il governale-spoletta al corpo, dopo aver constatato che il percuotitoio sia mantenuto dalla molla a spirale in posizione arretrata. Le ultime operazioni (togliere il cappellozzo ed il tappo, e avvitare il governale) devono essere fatte soltanto poco prima del tiro.

**Carica di lancio.** — La carica di lancio è unica ed è formata con un sacchetto di tela contenente grammi 10 di balistite 1,  $1 \times 15 \times 15$ , con petardo di gr. 8 di pol-

**Dati di tiro.** — Il tiro si può eseguire con angoli da  $30^\circ$  a  $75^\circ$  (mai inferiori ai  $30^\circ$ ). Coll'elevazione di  $45^\circ$  si ottengono, in massima, gittate comprese fra 400 e 510 metri; con  $65^\circ$ , gittate di 300 e 320 metri.

Il tiro è piùosto soggetto all'influenza del vento. Anche con due sole alette si può sparare, disponendole in modo simmetrico nella parte superiore della bombarda; la gittata però diminuisce alquanto, cosicchè, con angolo di  $45^\circ$ , si ottengono appena 300, 320 m. circa. Non è assolutamente escluso che qualche aletta possa staccarsi alla partenza del colpo; il proietto diminuisce la gittata di circa un quarto.

**AVVERTENZE.** — Tenere lontane dalle bombarde le munizioni al foscene, possibilmente al coperto e sopra vento.

Evitare, specie alle brevi distanze, di eseguire il tiro quando il vento spiri verso le nostre trincee. In massima (salvo condizioni di vento eccezionalmente favorevoli) non eseguire il tiro a distanze inferiori ai 300 metri.

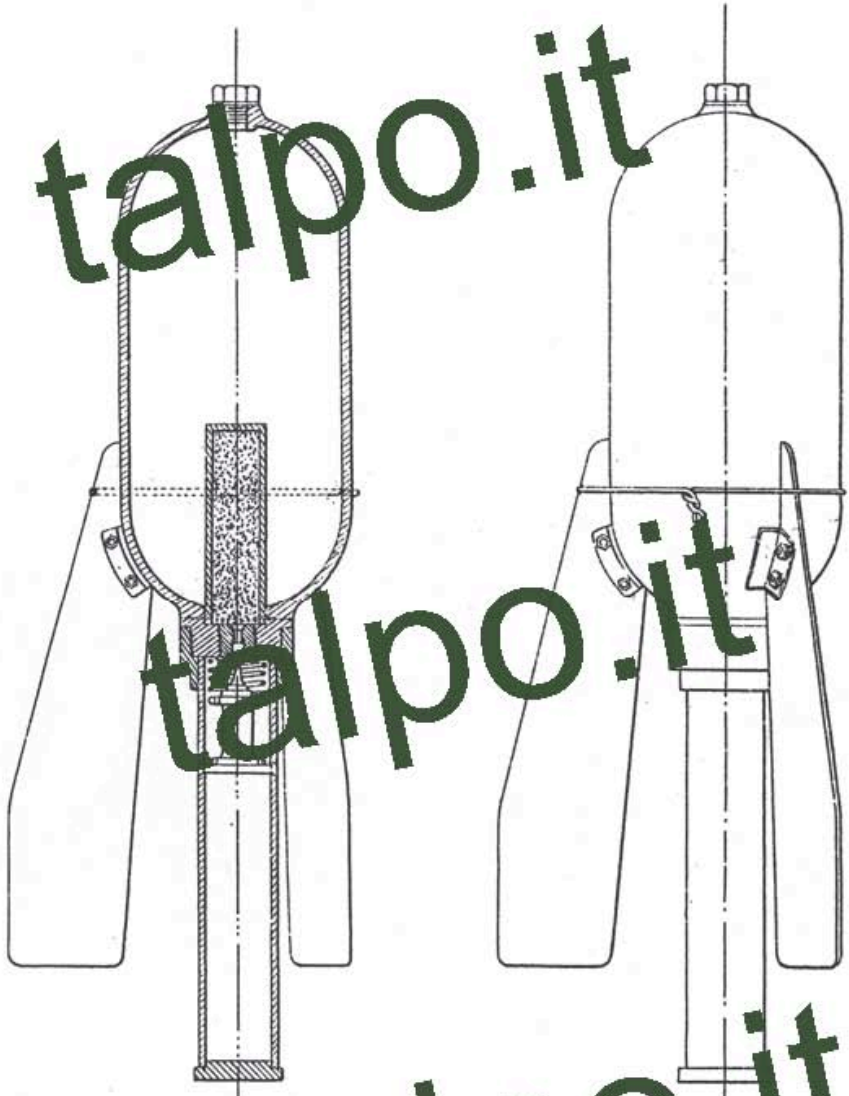
Il personale delle bombarde che spara al foscene, deve, durante il tiro, portare la maschera in permanenza, per parare ad ogni eventualità di scoppi prematuri in batteria, o di fortuiti scoppi a distanze molto piccole (colpi anomali).

Ottenuto nelle trincee nemiche l'effetto di sgombero, è consigliabile lasciar trascorrere un certo tempo prima di occuparle, per non esporre l'attaccante agli effetti deleteri del gas.

Tutte le casse vuote dovranno essere spedite al Magazzino avanzato d'artiglieria o alla Direzione d'artiglieria territoriale competente.

*Roma, 15 luglio 1916*

[talpo.it](http://talpo.it)



[talpo.it](http://talpo.it)

[talpo.it](http://talpo.it)